



Sindacato Padano - SIN. PA.

Segreteria Generale

OSSERVAZIONI DEL SINDACATO PADANO AL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO (PRS) IX LEGISLATURA - Regione Lombardia

Il Programma Regionale di Sviluppo viene varato da Regione Lombardia in una situazione economica particolarmente delicata, che deve vedere le istituzioni e la parti sociali unite nello sforzo di rilanciare il lavoro e l'occupazione fortemente provate dalla crisi anche se in maniera minore rispetto ad altre realtà grazie al ruolo di motore del Paese che la nostra regione ha saputo mantenere nonostante le difficoltà. La salvaguardia dei livelli occupazionali è e sarà ancora più tra qualche anno un tema scottante. E' infatti evidente che il problema emergerà in maniera ancor più dirimpante quando le aziende avranno finito gli ammortizzatori sociali disponibili e parte di loro non sarà in grado di ritornare ai livelli produttivi degli anni antecedenti la crisi.

Riteniamo complessivamente condivisibili i programmi illustrati nel documento e la filosofia finalmente incentrata sulla necessità di accelerare le riforme e sulla rivendicazione di un maggior grado di autonomia non frutto di voli pindarici ma della coscienza del grado di maturità raggiunta da Regione Lombardia.

Le riforme

In primo luogo concordiamo quindi con la convinzione che gli obiettivi prioritari devono essere quelli relativi alle riforme cominciando dal federalismo fiscale (di cui iniziano ad essere varati i decreti attuativi sulla definizione dei costi standard e dei livelli essenziali, fondamentali per il superamento del concetto di spesa storica e la conseguente responsabilizzazione degli amministratori), ma senza dimenticare le



Sindacato Padano - SIN. PA.

Segreteria Generale

necessità di giungere in parallelo alla riforma della contrattazione con l'introduzione di un livello regionale per la difesa del potere d'acquisto dei lavoratori. A questo proposito cogliamo con favore il riferimento alla "promozione della contrattazione di secondo livello territoriale" presente nel PRS.

EXPO 2015

Giusta importanza viene attribuita nel PRS ad EXPO 2015 che risulta essere, ancor più in questo momento di difficoltà per l'economia, l'occasione per valorizzare il territorio e le sue tipicità contribuendo in maniera determinante ad esportare la Lombardia in Europa e nel mondo.

L'accesso al credito per le imprese

Riacciandosi al tema della salvaguardia occupazionale non si può che sottolineare, così come giustamente fa il PRS, la centralità del problema dell'accesso al credito per le micro e le piccole-medie imprese.

Già nel corso degli incontri svoltisi nel 2009 presso il Ministero dell'Economia avevamo evidenziato quelle che secondo il Sin.Pa. sono le criticità di questo capitolo fondamentale. Anche se sono stati messi in campo strumenti importanti dal Governo riteniamo che la Regione, istituzione più vicina al territorio, possa e debba avere un ruolo fondamentale nel determinare un cambio di marcia nei rapporti tra banche e imprese.

Occorre garantire facilità e velocità nell'accesso agli strumenti contemperandola con la necessaria vigilanza, dare informazione alle imprese, fare conoscere le opportunità; infatti, soprattutto in quelle di dimensioni ridotte, il datore spesso lavora fianco a fianco con i dipendenti e non ha materialmente il tempo di informarsi; occorre fare sentire la vicinanza delle istituzioni, la Regione deve "entrare" nelle aziende.

Gli osservatori istituiti dal Ministero del Lavoro non devono limitarsi al monitoraggio ma devono essere un punto di riferimento per le imprese che cercano qualcuno di cui fidarsi, visto che la fiducia nel sistema bancario è crollata anche per le note vicende giudiziarie).

E' nostro dovere ricordare che dietro ogni impresa che chiude ci sono le famiglie (dei titolari e dei dipendenti) che perdono una fonte di reddito e che probabilmente si troveranno nella condizione di non onorare gli impegni presi (ad es. la rata di un mutuo). Questo va impedito perchè non è solo la rovina del nostro tessuto economico-produttivo ma la base della disgregazione della nostra società come la conosciamo oggi.

Incentivi e delocalizzazione

Soprattutto in un periodo di “vacche magre” la concessione di incentivi alle aziende deve avvenire certamente in maniera oculata e selettiva e prevedere forti disincentivi alla delocalizzazione in modo da evitare che i furbetti siano tentati, una volta terminati gli incentivi, di chiudere l'azienda e trasferirsi altrove. Deve quindi essere prevista una permanenza minima sul territorio anche dopo il termine degli incentivi a pena di restituzione delle somme ricevute.

Formazione

Sicuramente importante la formazione per la ricollocazione dei lavoratori in esubero, ma per dare un segno di cambiamento la Regione deve vigilare che l'attività formativa venga pensata e fatta sulla base delle esigenze e delle richieste del mercato del lavoro e non per garantire stipendi ai formatori ed occasioni di business per gli enti che se ne occupano.



Sindacato Padano - SIN. PA.

Segreteria Generale

Famiglia e lavoro

E con vero piacere che vediamo recepita una delle istanze storiche del Sindacato Padano che all'epoca era stata accolta con scetticismo da più parti: l'indicazione del ruolo fondamentale degli asili nido aziendali, unitamente ad altri strumenti, nell'armonizzazione delle esigenze familiari e del lavoro.

Malpensa e il sistema aeroportuale lombardo

Riteniamo condivisibile e fondamentale l'obiettivo di proseguire l'opera di sostegno allo sviluppo dell'aeroporto intercontinentale di Malpensa e di tutto il sistema aeroportuale regionale. Malpensa è un'infrastruttura fondamentale per lo sviluppo del Nord e di tutto il sistema infrastrutturale del Paese ed è importante soprattutto per il recupero dei posti di lavoro. Posti di lavoro legati all'infrastruttura e a tutto il suo indotto. Un indotto che ruota attorno a un nodo strategico per il nostro sistema di comunicazione che non può essere dimenticato.

Milano, settembre 2010